

# COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE.

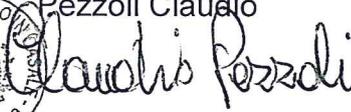
PROVINCIA DI BOLOGNA

**OGGETTO:** Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune  
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

## IL SINDACO

ai sensi dell'articolo 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 definisce ed approva il seguente schema di Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune e lo sottopone al Consiglio comunale per la sua approvazione.

Lì 25/03/2015

IL SINDACO  
Pezzoli Claudio  
  




## I –Introduzione generale

### 1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

### 2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di *"partecipazione dell'ente locale a società di capitali"*.

Per osservare *"alla lettera"* il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte *"su proposta"* proprio del sindaco.

### 3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *"per espressa previsione normativa"*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *"non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria"*.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

#### **4. Finalità istituzionali**

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

## I – Le partecipazioni dell'ente

Il comune di San Pietro in Casale partecipa direttamente al capitale delle seguenti società:

1. FUTURA Soc. Consortile a r.l.
2. Centro Agricoltura Ambiente Srl
3. HERA SpA
4. Sustenia Srl
5. Società Lepida S.p.A.
6. Se.R.A. Srl ;

## II. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di San Pietro in Casale, oltre a far parte dell'Unione Reno Galliera, partecipa all'Azienda Speciale Galuppi –Ramponi e all'Azienda Speciale Donini- Damiani, per la gestione dei Servizi Sociali, insieme agli altri Comuni del distretto socio sanitario.

La partecipazione all'Unione, la partecipazione all'Azienda Speciale essendo “*forme associative*” di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del presente Piano.

## III – Il Piano operativo di razionalizzazione

Con la deliberazione del Consiglio comunale n. 99 del 30/12/2008 è stato autorizzato il mantenimento, tra le altre, delle partecipazioni nelle società di seguito menzionate, per le quali è stata verificata l'esistenza dei presupposti normativi di cui all'art. 3, c. 27 e seguenti, della L. n. 244 del 2007:

- Futura SpA con quota 39,40%
- Centro Agricoltura Ambiente Srl con quota 5,63%
- HERA SpA con quota 0,14550800%
- Sustenia Srl con quota 7,54%

E' stato valutato che le attività e i servizi che costituiscono oggetto delle citate società siano parte della *mission* dell'Ente e quindi si continui a giustificare l'intervento diretto del Comune in questi settori.

La società Futura SpA si è trasformata in Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata a seguito di fusione mediante incorporazione di ramo d'azienda di Forma Giovani Soc. Consortile a R.L.

Le società di cui il Comune possiede alcune quote di partecipazione risultano attualmente le seguenti:

ELENCO SOCIETA'	MISURA DELLA PARTECIPAZIONE
FUTURA soc. Consortile a r.l.	39,40 %
Centro Agricoltura Ambiente Srl	2,44 %
H.E.R.A. S.p.A.	0,145508 %
Sustenia s.r.l.	7,53 %
Lepida Spa	0,0016 %
Se.R.A. Srl	17,43 %

Il Comune deve intraprendere delle azioni, ai sensi del comma 611 della legge 190, per completare il “ *processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015*”.

L'analisi si svolgerà attraverso la verifica dei criteri generali individuati dal comma 611 per circoscrivere le partecipazioni da dismettere o le società da liquidare.

## 1. FUTURA Soc. Consortile a r.l.

a società **Futura Soc. Consortile a r.l.** persegue gli indirizzi programmatici dei propri Comuni Soci per tradurre efficacemente le politiche di sviluppo locale in attività e servizi di formazione, informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro, rivolti ai Comuni soci, ai cittadini e a tutte le organizzazioni sociali, economiche e imprenditoriali del territorio.

La Società ha durata fino al 31/12/2050.

Verifica dei criteri del comma 611:

- lett. a): si prevede l'eliminazione delle *“società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni”*

Le finalità con cui è stata costituita Futura, le attività che sta svolgendo, i risultati ottenuti in questi anni sul territorio rappresentato dai soci, fa ritenere come la partecipazione in Futura detenuta dal Comune sia indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, quali il contrasto alla dispersione scolastica (anche attraverso la gestione di corsi ordinari mentali rivolti a ragazzi in obbligo formativo) e il favorire opportunità di lavoro per i propri cittadini promuovendo sul territorio la qualificazione e l'aggiornamento professionale e l'utilizzo di strumenti per l'inserimento lavorativo.

- lettera b) *sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*

Non ricorre la fattispecie

Cda: 3 membri sino ad approvazione bilancio 31/12/2014

Dipendenti: n. 47 al 31/12/2014

- lettera c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società' che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società' partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*

Futura è un Centro di Formazione che opera in due sedi dotate, ognuna, di aule e laboratori, specializzato prioritariamente sulle aree professionali della meccanica ed elettromeccanica, dell'elettronica, dell'impiantistica e dell'autoriparazione, tipiche del tessuto produttivo del territorio rappresentato dai Comuni Soci; non risultano sul questo territorio altre società di formazione professionale con le medesime caratteristiche e dotazioni

- lettera e) *contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.*

Futura ha già provveduto a riorganizzare i propri organi amministrativi e di controllo; il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto dal Presidente e da due Consiglieri, per un costo aziendale complessivo annuo di € 15.934 (dato relativo al 2014), mentre, con

decorrenza 22-05-2012, si è passati da un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi al Sindaco Unico

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati di carattere economico finanziario:

Per quanto riguarda le disposizioni in materia di personale Futura è soggetta all'art. 18 del d.l. n. 118/08 comma 1 e, pertanto, il reclutamento del personale e conferimento degli incarichi avviene ai sensi dell'art. 35 comma 3 del dlgs n. 165/11. Non è soggetta a nessun vincolo né limitazione previsti per l'ente controllante.

Situazione economico patrimoniale:

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile / Perdita di esercizio
2012	515.298	929.899	4.737
2013	515.298	519.253	- 410.650 Copertura con riserve

Nel 2014 si prevede un bilancio a pareggio.

### Azioni di razionalizzazione già svolte

Dal 1997 (anno di avvio delle attività di Futura) ad oggi la Società ha prodotto una sola perdita nel 2013, interamente coperta con le proprie riserve. Pertanto, in questi 18 anni di attività, Futura non ha mai prodotto perdite continuate

### Eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere

Al fine di razionalizzare le risorse e, al contempo, aumentare l'efficacia e l'efficienza delle attività di Futura sul territorio rappresentato dai Soci, sarà valutata la fattibilità di aggregare, in un unico soggetto, gli otto Centri di Formazione a partecipazione pubblica presenti in Regione Emilia Romagna (di cui Futura fa parte), nati ai sensi della Legge Regionale n. 54/95; verrà anche valutata l'opportunità se procedere a possibili aggregazioni (o collaborazioni più "strutturate") con altre società private che operano nella formazione sullo stesso territorio, considerate le caratteristiche spiccatamente territoriali di Futura

Nel 2015 si procederà alla richiesta nei confronti della società partecipata di attuare una revisione delle spese relative alla remunerazione degli organi sociali e della riduzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Entro la fine del 2015 verranno rendicontate le conseguenti azioni intraprese.

## 2. CENTRO AGRICOLTURA AMBIENTE “GIORGIO NICOLI” Srl

La società **Centro Agricoltura Ambiente Srl** opera nell'ambito del Progetto Regionale di Produzione integrata per la messa a punto di nuove strategie di difesa a basso impatto ambientale contro organismi dannosi alle colture agrarie, esegue studi sull'importanza delle aree naturali e rinaturalizzate per l'agricoltura e sviluppa progetti che valorizzano il territorio e le produzioni agricole e pertanto, promuovendo lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

CAA non è una società a totale capitale pubblico.

Verifica del comma 611:

- lett. a) si prevede l'eliminazione delle *“società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni”*

Gli scopi con cui è stato costituito il Centro Agricoltura e Ambiente fa rilevare che la partecipazione detenuta dal Comune sia indispensabile per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, finalizzate allo sviluppo di servizi e attività di ricerca rivolti alla gestione sostenibile e al miglioramento della qualità ambientale come ad esempio:

- la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente
- l'individuazione ed il trasferimento di tecniche innovative nelle aziende agricole del territorio, promuovendo così un'agricoltura di qualità più rispettosa delle esigenze dell'ambiente e del consumatore;
- la divulgazione e la sensibilizzazione ambientale

- lettera b) *sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*

Non ricorre la fattispecie

Numero amministratori : 5

Numero dei dipendenti in servizio al 31/12/2014 : 20

Non risultano sul territorio altre società con le medesime caratteristiche. Il Centro Agricoltura e Ambiente è un centro di ricerca e innovazione riconosciuto a livello internazionale collegato con Università ed istituti di ricerca italiani ed esteri dotato di competenze professionali e di laboratori di alto livello. Lo stretto collegamento con Sustenia srl risulta strategicamente essenziale per il territorio sotteso ai comuni soci.

:

- lettera d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*

Non ricorre la fattispecie

- lettera e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

Nel 2014 il costo complessivo relativo agli organi amministrativi della società è stato pari a 32.298 euro, con una incidenza pari al 1,7% rispetto ai ricavi riportati nel preconsuntivo 2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

**Concludiamo l'analisi con ulteriori dati di carattere economico finanziario:**

Per quanto riguarda le disposizioni in materia di personale Centro Agricoltura e Ambiente è soggetta all'art. 18 del D.L. 118/08 comma 2, e, pertanto, il reclutamento del personale e conferimento degli incarichi deve avvenire secondo i principi di pari opportunità, trasparenza ed imparzialità. Non è soggetta a nessun vincolo né limitazione previsti per l'ente controllante.

Situazione economico patrimoniale

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile / Perdita di esercizio
2012	156.000	556.301	17.123
2013	156.000	213.649	- 342.652 Ripiano con riserve straordinarie

Dal 1992 (anno di avvio delle attività di CAA) la Società ha prodotto due sole perdite, una nel 2009 l'altra nel 2013, interamente coperte con le proprie riserve. Per quanto riguarda il 2014 il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 marzo 2015 ha approvato il preconsuntivo 2014 prevedendo un attivo.

**Eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere**

La società sta provvedendo a riorganizzare i propri organi amministrativi e di controllo: l'obiettivo è quello di ridurre i Componenti del Consiglio di Amministrazione da cinque a tre e passare da un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi al Sindaco Unico.

Già da tempo è iniziato un percorso che vede il ruolo del privato all'interno della società divenire sempre più importante, pur mantenendo il controllo pubblico della società. Entro la fine del 2015 verranno rendicontate le conseguenti azioni intraprese.

#### 4. HERA SpA

La società **HERA Spa**, é leader nella gestione dei servizi legati al ciclo idrico (potabilizzazione, depurazione, fognatura), nel settore energetico (distribuzione e vendita metano ed energia, risparmio energetico, teleriscaldamento e soluzioni innovative) e nella gestione dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento rifiuti, igiene urbana, termovalorizzazione, compostaggio). Il Gruppo si occupa inoltre della gestione della illuminazione pubblica e semaforica e del Teleriscaldamento, tale società multiservizi dunque persegue finalità di interesse generale.

La Società Hera spa nasce il 1 novembre 2002 dalla fusione di 12 multiutility operanti in aree confinanti del Nord Italia. Sono soci di Hera 139 Comuni dislocati da Bologna fino al mare. Le società operative confluite in Hera sono: AMF (Faenza), Ami (Imola), Amia (Rimini), Amir (Rimini), Area (Ravenna), ASC (Cesenatico), Geat (Riccione), Seabo (Bologna), Sis (S.Giovanni in Marignano), Taularia (Imola), TeAm (Lugo) e Unica (Forlì -Cesena).

I titoli azionari di Hera Spa sono quotidianamente negoziati nella borsa mobiliare italiana. La quota di capitale di proprietà del comune è irrisoria.

La quota di capitale di Hera Spa in punto di diritto è una “partecipazione societaria”, ma trattandosi di azioni quotate sul mercato mobiliare italiano, quindi negoziabili ogni giorno, le decisioni in merito al minuscolo pacchetto azionario in Hera Spa del Comune esulano dal presente.

Lo scopo del comma 611 della legge di stabilità è di *ridurre il numero delle società pubbliche locali*, giudicate inefficienti dal legislatore, e non certo quello di mettere sul mercato i pacchetti azionari di società quotate in borsa.

Hera S.p.A. ha un consiglio di amministrazione formato da 14 componenti ed ha oltre 8.500 dipendenti.

**Concludiamo l’analisi con ulteriori dati di carattere economico finanziario:**

Risultato d’esercizio		
2011	2012	2013
€ 87.816.607	€ 116.170.906	€ 143.647.034

Valore della produzione		
2011	2012	2013
€ 1.527.991.259	€ 1.547.649.962	€ 1.542.973.950

Dalla disamina condotta si evidenziano tutti gli elementi per il mantenimento della partecipazione nella Società HERA SpA.

## 5. SUSTENIA Srl

La società **Sustenia Srl** ha i seguenti punti fondamentali che la caratterizzano:

La società, che persegue finalità di interesse pubblico, ha per oggetto l'erogazione dei seguenti servizi pubblici locali in favore degli enti locali soci:

- a) progettazione e realizzazione di servizi di lotta contro gli organismi dannosi e molesti d'interesse civile;
- b) monitoraggio ambientale del territorio;
- c) valorizzazione e fruizione degli aspetti agroambientali e storici del territorio;
- d) progettazione, realizzazione, conservazione, riqualificazione e gestione di aree naturali e di aree verdi di proprietà o interesse pubblico;
- e) informazione, divulgazione ed educazione ambientale.

L'erogazione di tali servizi è regolamentata da appositi contratti di servizio tra la società e gli enti locali soci.

Verifica del comma 611:

- lett. a) si prevede l'eliminazione delle *“società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni”*

La partecipazione è indispensabile per il raggiungimento dei fini istituzionali, in particolare lo sviluppo di servizi territoriali rivolti alla gestione sostenibile e al miglioramento della qualità ambientale a vantaggio dei propri cittadini. In particolare mediante apposito contratto di servizio sono stati affidati alla società il servizio di lotta contro gli organismi dannosi e molesti, il monitoraggio dell'atmosfera e della qualità dell'aria con la quantificazione e qualificazione dei pollini, la valorizzazione e fruizione degli aspetti agro-ambientali e storici del territorio e gestione di aree naturali e verdi.

- lettera b) *sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*

Non ricorre la fattispecie

Numero amministratori: 1

Addetti: 1 al 31/12/2014

- lettera c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società' che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società' partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*

Sustenia è una società "in house" prioritariamente specializzata nella lotta contro gli organismi dannosi e molesti di interesse civile e nella gestione delle aree naturali. Lo stretto collegamento con il Centro Agricoltura e Ambiente Giorgio Nicoli Srl e l'ottima conoscenza del territorio in cui opera, fanno di Sustenia una struttura unica nel suo genere, le cui stesse competenze e conoscenze difficilmente possono essere trovate sul mercato

- lettera d) *aggregazione di società' di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*

Non ricorre la fattispecie.

Considerate le caratteristiche dei servizi che Sustenia propone sul territorio e l'obiettivo di razionalizzare sempre più le risorse e, al contempo, aumentarne l'efficacia e l'efficienza, la strategia è quella che Sustenia mantenga lo status di "società in house" promuovendo l'allargamento della base sociale di Sustenia ad altri enti locali della città Metropolitana di Bologna.

- lettera e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

Sono già previsti organi amministrativi e di controllo monocratici.

:

### **Concludiamo l'analisi con ulteriori dati di carattere economico finanziario:**

Per quanto riguarda le disposizioni in materia di personale Sustenia è soggetta all'art. 18 del d.l. 118/08 comma 1 e, pertanto, il reclutamento del personale e conferimento degli incarichi avviene ai sensi dell'art. 35 comma 3, del dlgs. N. 165/11. E' soggetta ai vincoli e alle limitazioni previsti per l'ente controllante.

<b>Anno</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Utile / Perdita di esercizio</b>
2012	34.907	85.957	9.043
2013	34.907	93.868	7.911

Per quanto riguarda l'anno 2014 (i dati a consuntivo non sono ancora disponibili perché il bilancio è in corso di chiusura) il preconsuntivo prevede un utile.

### **Eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere**

La strategia che si intende adottare per i prossimi anni è quella di consolidare il rapporto con il Centro Agricoltura e Ambiente con l'obiettivo di garantire a Sustenia una adeguata sistemazione logistica e dotazione strumentale, oltre ad un adeguato servizio amministrativo riducendo gli attuali costi di gestione. Entro la fine del 2015 verranno rendicontate le conseguenti azioni intraprese

Dalla disamina condotta si evidenziano tutti gli elementi per il mantenimento della partecipazione nella Società Sustenia Srl.

## 6. LEPIDA SpA

La società **Lepida Spa** è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna (RER) per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione e pertanto la partecipazione a tale società deve ritenersi utile per partecipare agli obiettivi della rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia-Romagna così come previsti nella L.R. 11/2004 ed usufruire dei vantaggi relativi all'erogazione di servizi previsti per i soli soci.

Società Lepida S.P.A. è società *multipartecipata* alla quale partecipano 417 tra enti locali e enti pubblici diversi.

Lepida SpA è certificata ISO9001 e ISO27001.

Verifica del comma 611:

- lett. a) si prevede l'eliminazione delle *“società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni”*

E' una società strumentale degli enti proprietari, promossa da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida, Lepida svolge quindi compiti essenziali per lo sviluppo di nuove infrastrutture informatiche a livello regionale, e tali servizi sono strettamente connessi ai compiti istituzionali del Comune, per il quale è indispensabile il mantenimento della partecipazione, a fronte delle attività di coordinamento della partecipazione, a fronte delle attività di coordinamento su tutto il territorio provinciale in tema di sviluppo strategico delle infrastrutture tecnologiche.

- lettera b) *sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*

Non ricorre la fattispecie

Solo il Presidente del consiglio di amministrazione percepisce un compenso. Tale compenso viene determinato in applicazione dall'art. 3 della L.R. Emilia Romagna 21/02/2007, n. 26, il quale prevede che nelle società in cui la Regione Emilia Romagna detiene la totalità o la maggioranza assoluta del capitale, il compenso degli amministratori non possa essere superiore, per il presidente del consiglio di amministrazione, al sessanta per cento dell'indennità di carica spettante ad un consigliere regionale.

A decorrere dal 2015 trova inoltre applicazione l'art. 4 del DL 95/2012 (come modificato dal DL 90/2014) secondo il quale il costo annuale per i compensi degli amministratori delle società a totale partecipazione pubblica non possono superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Composizione del personale:

Amministratori n. 3

Dipendenti anno 2014 n. 72

- lettera c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*

Il Comune di San Pietro in Casale non partecipa ad altre società o enti che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da citata società.

- Lettera d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica*

Lepida SpA non svolge servizi pubblici di rilevanza economica.

**Concludiamo l'analisi con ulteriori dati di carattere economico finanziario**

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
€ 142.412	€ 430.829	€ 208.798

<b>Valore della produzione</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
€ 17.328.559	€ 15.835.751	€ 18.861.222

Il Bilancio relativo all'esercizio 2014 deve ancora essere approvato . Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2014 approvato dal CdA riporta un Utile di esercizio.

**Eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere**

Lepida SpA ha da tempo svviato, come previsto nel Piano industriale, diverse azioni di internalizzazione e razionalizzazione di costi e di processi che hanno consentito al Comitato Permanente di Indirizzo degli Enti Locali, istituito dalla L.R. 11/2004 anche per l'esercizio del Controllo Analogo della società, di approvare i listini dei servizi erogati agli Enti Socie che già dal 2015 comporta una riduzione di costi per gli Enti nell'ordine del 25% medio.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società.

La quota minoritaria della partecipazione non permette alcuna azione di efficientamento e razionalizzazione da parte del Comune

## 7. SE.R.A. Srl

La società **Se.R.A. Srl** gestisce il servizio di ristorazione associata insieme ad altri comuni soci al fine di ottimizzare la gestione del servizio di ristorazione scolastica e sociale, nonché delle attività ad esso complementari attraverso un modello organizzativo che possa determinare un controllo diretto sul soggetto gestore, che nel contempo possa anche gestire l'attività in termini di massimo efficienza ed in una logica sinergica.

Verifica del comma 611:

- lett. a) si prevede l'eliminazione delle *“società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni”*

La società Se.R.A. Srl deve ritenersi utile per perseguire le proprie finalità istituzionali nel settore dei servizi di ristorazione collettiva a valenza sociale in quanto permette la razionalizzazione e la riorganizzazione del servizio e ne garantisce la stabilità economica, organizzativa e gestionale

- lettera b) *sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*

Non ricorre la fattispecie

Composizione del personale:

Amministratori n. 3

Dipendenti anno 2014 n. 48

- lettera c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società' che svolgono attività' analoghe o similari a quelle svolte da altre società' partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*

Il Comune di San Pietro in Casale non partecipa ad altre società o enti che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da citata società.

- lettera d) *aggregazione di società' di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*

Non ricorre la fattispecie.

- lettera e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché' attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

Il centro di produzione pasti ha le caratteristiche per produrre fino a 4.000 pasti giornalieri. La Società potrà adoperarsi per ampliare la produzione attuale di 2.400 pasti/giorno realizzando significative economie.

Concludiamo l'analisi con ulteriori dati di carattere economico finanziario

<b>Risultato d'esercizio</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
€ 2.938	€ 4.190	€ 14.875

<b>Valore della produzione</b>		
<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
€ 2.324.069	€ 2.307.728	€ 2.466.060

### **Eventuali azioni correttive e possibili azioni di razionalizzazione da svolgere**

Miglioramento dei sistemi di riscossione e realizzazione delle entrate. Predisposizione di un progetto di razionalizzazione della gestione delle riscossioni coattive.